

Ministero della Salute

Guadagnare salute

Rendere facili le scelte salutari

Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo

STRATEGIE E IPOTESI DI INTERVENTO

1 PROTEGGERE DAL FUMO PASSIVO

- Sostenere le norme a tutela dal fumo passivo (legge 3/2003) migliorandone l'applicazione e sviluppando, in particolare nei luoghi di lavoro, interventi informativi e di aiuto ai fumatori nell'ottica della prevenzione attiva (modalità organizzative sul luogo di lavoro, offerta di interventi di disassuefazione).
- Riconoscere il fumo passivo come fattore di rischio per la salute dei lavoratori nella normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- Sviluppare programmi delle Aziende Sanitarie per la promozione della cultura della tutela dal fumo passivo negli ambienti sanitari, promuovendo l'adesione alla rete europea degli ospedali senza fumo.
- Promuovere programmi educativi contro l'inquinamento indoor per abitazioni libere dal fumo e la tutela dei soggetti più vulnerabili (bambini, anziani, malati)
- Promuovere il divieto di fumo a livello di Ospedali, Esercizi Pubblici, Luoghi di lavoro
- Vigilare sull'osservanza del divieto, in ottica di promozione attiva della salute.

2 PREVENIRE L'INIZIAZIONE AL FUMO DEI GIOVANI

- Promuovere Campagne educazionali rivolte alla popolazione generale, mirate per età, per genere e contesti (es. famiglia, luoghi di lavoro, strutture sanitarie, ecc.) circa i danni del fumo e i benefici della cessazione con la partecipazione attiva, nel ruolo di educatori di adulti significativi: medici generali e specialisti, infermieri, ostetriche, assistenti sanitari, farmacisti, operatori sociali, insegnanti, genitori ed altri.
- Attivare e sviluppare programmi educativi nelle scuole validati sul piano dell'efficacia in base alle esperienze già presenti nel nostro Paese.
- Definire misure di tipo economico e commerciale (politiche fiscali e dei prezzi, lotta al contrabbando, regolamentazione di prodotto, informazione ai consumatori, vendita ai minori, revoca di autorizzazioni alla vendita in luoghi quali strutture sanitarie, strutture aperte ai minori e limitazioni ai distributori automatici)
- Sensibilizzare gli addetti alla vendita dei prodotti del tabacco, per accrescere l'impegno al rispetto della vigente normativa sul divieto di vendita ai minori di 16 anni.

- Garantire la formazione universitaria attraverso l'inserimento nei corsi di studio per medici e altro personale sanitario di un insegnamento specifico sul tabagismo.
- Monitorare l'applicazione del divieto di pubblicità diretta e indiretta e la regolamentazione delle sponsorizzazioni da parte dell'industria del tabacco in occasione di eventi pubblici (sport, musica, spettacolo).
- Valorizzare l'esempio dato dagli adulti in famiglia e dalle Istituzioni attraverso la sensibilizzazione degli insegnanti e degli operatori sanitari al rispetto del divieto di fumo.
- Promuovere la riduzione del numero di "azioni fumo" nei lavori televisivi (sceneggiati, film TV) trasmessi dalle reti nazionali.

3 AIUTARE I FUMATORI A SMETTERE

- Promuovere a livello regionale in particolare la formazione dei MMG per diffondere la tecnica del "minimal advise", l'invito breve alla cessazione del fumo; formare al counselling antitabagico altri professionisti della salute: medici specialisti, infermieri, ostetriche, assistenti sanitari, farmacisti.
- Includere gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura del tabagismo nei LEA
- Studiare misure per favorire la disassuefazione, garantendo a tutti i cittadini equità di accesso alle prestazioni offerte a livello territoriale, attribuendo particolare attenzione alle fasce di età comprese fra 13 e 20 anni
- Studiare misura per ottenere la rimborsabilità dei farmaci per la disassuefazione (sostitutivi della nicotina e bupropione) per alcune categorie di pazienti (per fasce di reddito meno abbienti e/o portatori di patologie fumo correlate).
- Qualificare e potenziare l'attività dei Centri per il Tabagismo: certificazione dei Centri, adeguamento degli organici, multimodalità e multiprofessionalità dell'approccio terapeutico.
- Diffondere le informazioni relative alla diffusione ed alle prestazioni offerte dai Centri antitabacco.
- Informare la popolazione generale sull'offerta da parte dei servizi pubblici e/o privati di interventi di disassuefazione e attivazione di percorsi facilitati per l'accesso agli stessi;
- Valorizzare l'attività di volontariato da parte degli ex fumatori: sostegno alle associazioni.
- Sostenere interventi di Comunità, a livello nazionale e locale (es.: potenziamento dell'iniziativa "Quit and win").
- Diffondere interventi di disassuefazione che coinvolgano la famiglia (perché il fumo dei genitori è fattore condizionante il fumo dei ragazzi), promuovere iniziative in particolare per le mamme e in generale per le donne in età fertile e/o in gravidanza.

	Ministero Salute	Ministero Pubblica Istruzione	Ministero della Famiglia	Ministero Economia	Regioni	Azienda Sanitaria	Ospedale	Scuola	Esercizi Pubblici/ Luoghi di lavoro	Altri (Organizzazioni, MMG, Professi. sanitari)
Proteggere dal Fumo Passivo	■		■		■	■	■	■	■	
Prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo	■	■	■	■	■	■		■		
Eliminare gli ostacoli alla disassuefazione	■		■		■	■				

LOTTA AL FUMO

Ministero Salute	Altri Ministeri ed Enti nazionali	Regioni, ASL ed Enti locali	Privati (datori di lavoro, gestori, tabaccai, ecc.)	Società Scientifiche e Associazioni
<p>Proteggere dal Fumo Passivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il sostegno alla legge 3/2003 e monitorare l'applicazione • Promuovere campagne di comunicazione • Promuovere abitudini libere dal fumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire norme Regionali • Attivare programmi di ASL/Ospedali per far rispettare il divieto di fumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il divieto fornendo supporti per favorire l'applicazione della norme (guide operative) 	
<p>Prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere Campagne educazionali • Promuovere norme per la riduzione della domanda dei prodotti del tabacco • Promuovere la regolamentazione del prodotto, • Sviluppare la sorveglianza su comportamenti e atteggiamenti dei giovani riguardo al consumo di tabacco 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare programmi scolastici di prevenzione del fumo di provata efficacia • Promuovere Programmi di comunità • Sviluppare Campagne di comunicazione a livello locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamentare l'accesso ai distributori automatici di sigarette • Favorire il rispetto delle norme sulla vendita ai minori 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione attiva, nel ruolo di educatori, di adulti significativi

LOTTA AL FUMO

Ministero Salute

Altri Ministeri ed Enti nazionali

Regioni, ASL ed Enti locali

Privati (datori di lavoro, gestori, tabaccai, ecc.)

Società Scientifiche e Associazioni

Eliminare gli ostacoli alla disassuefazione

- Eliminare le disparità nell'accesso alle cure
- Informare sull'offerta da parte dei servizi
- Promuovere il counselling antitabacco da parte dei MMG e di altri operatori sanitari

- Promuovere iniziative di formazione per i professionisti della salute sul counseling antitabacco
- Potenziare e certificare i centri antitabacco
- Attivare percorsi facilitati per l'accesso ai servizi

- Sviluppare le attività di Associazioni (LILT) e valorizzare l'azione degli ex fumatori